



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie

CONSIDERATO che sono in corso di approvazione una serie di riforme strutturali volte ad incidere sull'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e sui rapporti tra Stato centrale, Regioni e Autonomie,

RITENUTO pertanto necessario disporre un'analisi sistematica e organica, in relazione a diversi profili, in materia di ambiti territoriali regionali, al fine di valutare la fattibilità di modifiche all'assetto attuale nell'ottica della semplificazione, razionalizzazione dell'amministrazione, delle funzioni di programmazione e coordinamento e della spesa pubblica

DECRETA

Articolo 1

(Istituzione e composizione)

1. E' istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per gli affari regionali e le autonomie, una Commissione di studio con il compito di svolgere un'analisi sistematica e organica, in relazione a diversi profili, in materia di ambiti territoriali regionali, al fine di valutare la fattibilità di modifiche all'assetto attuale nell'ottica della semplificazione, razionalizzazione dell'amministrazione, delle funzioni di programmazione e coordinamento e della spesa pubblica.
2. La Commissione è così composta:
 - Prof.ssa Lida Viganoni, Professore Ordinario di Geografia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", con funzioni di Presidente;
 - Prof. Andrea Patroni Griffi, Consigliere giuridico del Ministro per gli affari regionali e le autonomie dott.ssa Maria Carmela Lanzetta;
 - Prof. Raffaele Bifulco, Consigliere giuridico del Sottosegretario di Stato con delega agli affari regionali e le autonomie on. Gianclaudio Bressa;
 - Prof. Marco Olivetti, Consigliere giuridico del Sottosegretario di Stato con delega agli affari regionali e le autonomie on. Gianclaudio Bressa;

- Prof. Francesco Pizzetti, Professore Ordinario di Diritto Costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino;
 - Prof. Giandomenico Falcon, Professore Ordinario di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento;
 - Prof. Paolo Feltrin, Professore Associato di Scienza Politica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Trieste;
 - Prof. Guido Melis, Professore Ordinario di Storia delle Istituzioni Politiche presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza";
 - Prof. Alessandro Petretto, Professore Ordinario di Economia Pubblica presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Firenze;
 - Prof. Luciano Vandelli, Professore Ordinario di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna "Alma Mater Studiorum".
3. Partecipano ai lavori della Commissione il Cons. Luigi Fiorentino, Capo di Gabinetto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, e il Cons. Antonio Naddeo, Capo Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport.

Articolo 2

(Organizzazione dei lavori)

1. L'organizzazione e la pianificazione dei lavori della Commissione sono affidate al Presidente.
2. Il Presidente, in particolare:
 - a. stabilisce il calendario dei lavori;
 - b. cura i rapporti con gli organi istituzionali interessati all'attività della Commissione.
3. La Commissione può audire rappresentanti di Organi centrali dello Stato, di Autorità indipendenti, di Regioni e Autonomie locali o altri esperti, che intervengono a titolo gratuito.
4. L'Ufficio di Gabinetto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie assicura il supporto tecnico-operativo ai lavori della Commissione.

Articolo 3

(Oggetto dei lavori)

1. La Commissione opera per l'analisi e l'approfondimento delle tematiche connesse agli ambiti territoriali regionali.
2. La Commissione, per la finalità di cui al comma 1, considera sotto diversi profili (costituzionale, amministrativo, territoriale, sociale, storico, geografico, istituzionale ed economico) l'adeguatezza dell'attuale delimitazione territoriale delle Regioni, anche valutando la fattibilità di accorpamenti tra più Regioni o altre forme di coordinamento operativo e gestionale.

Articolo 4

(Relazione finale)

1. Entro il 30 marzo 2015, la Commissione presenta al Ministro per gli affari regionali e le autonomie una relazione finale che dà conto dei lavori svolti e formula proposte.

Articolo 5

(Oneri e obblighi di notifica)

1. Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso, ad eccezione del rimborso delle spese di viaggio a favore di coloro, non residenti in Roma, per i quali non intercorre alcun rapporto di collaborazione o consulenza con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. I relativi oneri gravano sul capitolo 442 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
2. Il presente Decreto è comunicato ai componenti della Commissione a cura del Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, che provvede altresì agli adempimenti necessari ai fini del perfezionamento dell'atto.

Roma, 29 DIC 2014

Maria Carmela Lanzetta



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SEGRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 125/2015

Roma, 15.1.2015

IL REVISORE



IL DIRIGENTE

